

VA PENSIERO

Enzo Costa

Quella mattina Berlusconi si svegliò con un'idea piuttosto bizzarra: visto che come la pensava lui lo sapeva benissimo, voleva sapere come la pensavano gli altri. Per prima cosa accese la tv, ma avvenne un fatto che lo stupì, quelli che erano dentro al piccolo schermo la pensavano esattamente come lui. Si affrettò a cambiar canale, arrivò persino a spostare l'antenna, ma le cose rimasero immutate: su qualsiasi rete si sintonizzasse non facevano che trasmettere le sue idee. Fu a quel punto che si ricordò che tutte le televisioni erano sue. Ma il bisogno di conoscere le idee degli altri è un fenomeno inarrestabile: fu così che uscì di casa e andò all'edicola. Acquistò quotidiani, settimanali e mensili, li sfogliò avidamente uno ad uno, ma non vi fu niente da fare: le uniche idee pubblicate erano le sue. In quel momento gli sovvenne che anche tutta la stampa era sua.

Non riusciva a calmare quella sete di idee altrui; sempre più nervoso prese a fermare la gente per strada, ma bastava scambiare poche parole per capire che non c'era individuo con un'idea originale in testa: se Berlusconi faceva una domanda a un tizio, quello rispondeva come avrebbe risposto Berlusconi stesso, se chiedeva un parere a un altro, quello riferiva pari pari il parere di Berlusconi. Capito addirittura che un tipo gli corresse una domanda perché non l'aveva formulata esattamente come lui era solito formularla.

Alla fine Berlusconi si rassegnò: non esisteva nessuno che avesse

A FORATINI NON GIUENE FREGA NIENTE DI CHI FA IL PADRONE, BASTA CHE PAGA, PERO' TROVA VULGARI LE GRANDI PACHE SULLE SPALLE DEL CAVALIER BERLUSCONI...



delle idee diverse dalle sue, e siccome non è che fossero un granché, non c'era proprio da stare allegri. «Eppure, fino a qualche anno fa» disse tra sé e sé «c'era ancora chi ragionava con la propria testa». Ripensò a quei tempi, e dato che era un inguaribile romantico, per un istante gli parve di rimpiangerli. Ma riflettendo con più calma convenne che era meglio ora: senza oppositori si viveva più tranquilli. E contemporaneamente tutti gli italiani pensarono: «E molto meglio ora: senza oppositori si vive più tranquilli».

"LA REPUBBLICA" CAMBIÒ DI NUOVO PADRONE...



...MA NESSUNO DEI 280'000 FEDELI LETTORI DI PORTFOLIO SE NE ACCORSE -

PER UN PELO

Gualltero Strano

Che a Berlusconi non piacesse i collaboratori barbati qualcuno cominciò a sospettarlo quando Carlo Verugno, uno dei responsabili del palinsesto delle tre reti televisive di Silvio, fu rasato a viva forza appena assunto da Odeon Tv. Poi furono catturati alcuni berlusconiani che si dissimulavano nel laghetto della Mondadori buttando giù gli schizzi del palazzo per preparare l'invasione in forze, e ci si accorse di un particolare agghiacciante: non solo nessuno di loro aveva la barba: non avevano nemmeno le ghiandole pilifere!



Il sospetto a questo punto è diventato certezza: Berlusconi ha comprato la Mondadori per fare piazza pulita di tutte le barbe che vi allignano e che all'ombra di De Benedetti hanno vigorosamente prosperato. Tanto per cominciare quella di Luca Formenton (che difatti, è una notizia dell'ultima ora, se l'è tagliata subito), poi quella del direttore di «Panorama» Claudio Rinaldi (come primo segno di abluera del debenedettismo l'ha dovuta riordinare), quella meridionale di Alberto Statera di «Epoca», la curatissima e immacolata cascata di peli di Eugenio Scalfari. E poi già a storbicare barbe più o meno nobili, passando per Massimo Perrino direttore centrale marketing per arrivare ad Asdrubale Peason, portatore dei pioppi del parco.

Il terrore, inutile dirlo, si è impadronito della casa editrice dove, per ingraziarsi il nuovo proprietario, è iniziata una tosatura di dimensioni bibliche. Sono stati assunti con ricche prebende decine di barbatonsori di fama: dai Severgnini al Coppola, dal Rolando al Vergottini. È un afflato grandioso quello che avvolge la Mondadori in queste ore. Un solo grido prorompe da mille gole: «Solo chi si rade può risorgere».

POVERO SCALFARI, SOLO E ABBANDONATO DA TUTTI COME ROBINSON CRUSOE...



PROBLEMI

Sapendo che un consulente pubblicitario incaricato di rifare il look al Psdi è dovuto ricorrere al pretore per avere i soldi pattuiti, trovare dove aveva sbagliato.

Sapendo che in Italia verrà finalmente lanciato lo skijoring (corsa di cavalli che trainano uno sciatore) trovare in che ruolo gareggerà Tomba.

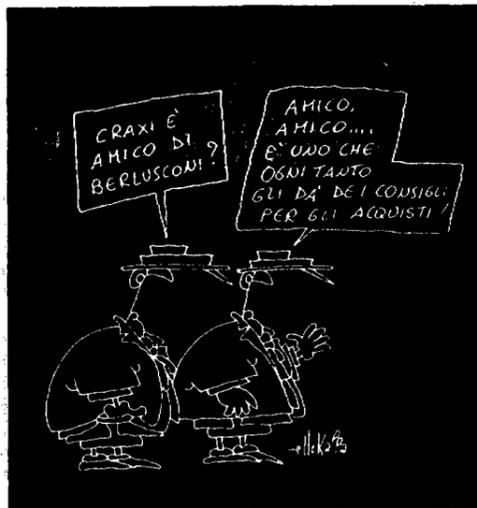
CON NOI, NEL SESSANTOTTO ALLE CONCENTRAZIONI CI PENSAVA LA CELERE



Sapendo che un giudice ha sequestrato 18 auto come corpo del reato di atti osceni in luogo pubblico, trovare misure, prestazioni e tariffe delle carrozzerie.

Sapendo che in Usa Craxi è stato salutato come un eroe della lotta contro la droga, trovare che patiti ha stretto con il drago delle cento teste per salvare l'eroina.

Giuliano Ferrara sostiene che i giornalisti puri non esistono più. Con che cosa sono stati tagliati?



SI', HO LA FACCIA DA PIRLA



(Pubblicità AT & T - Italcable da L'Espresso)

L'Europa Cee ma non si vede bene altri sono i muri altre le catene (Matteo Moder)

...SIAMO IN UN MOMENTO MOLTO GRAVE PER L'EUROPA DELL'EST, CHI PRENDERA' IN MANO LA SITUAZIONE...



"SALVADOR"

MANIFESTAZIONI A MILANO

Manifestazione per El Salvador sabato 16 dicembre a Milano (ore 10, concentrazione in largo Cairoli) in occasione della Giornata nazionale di solidarietà con il popolo salvadoregno. L'iniziativa è stata presa per protestare contro i bombardamenti della popolazione civile, gli assassini degli «squadroni della morte» gli aiuti degli Stati Uniti e dei loro alleati al governo di Arena. La manifestazione chiederà inoltre la rottura delle relazioni diplomatiche tra Italia e Salvador, la sospensione degli aiuti militari e della Cee, la libertà per Mariella Tornago e per tutti i prigionieri politici. Molte le adesioni, tra cui quelle dei comitati per il Salvador di numerose province, di sindacati, associazioni, Comuni e della redazione di Cuore.

Per le adesioni, telefonare (entro oggi) al numero 02/4390672.